

COMUNE DI OFFLAGA

(Provincia di Brescia)

www.comune.offlaga.bs.it

Al Presidente del Consiglio

Matteo Renzi

Al Ministro della Pubblica Amministrazione

Marianna Madia

E p.c.

Al Ministro per gli Affari Regionali

Maria Carmela Lanzetta

Al Presidente dell'Anci

Piero Fassino

Contrarietà all'abolizione del Segretario

Premesso che una riforma della Pubblica Amministrazione e della Dirigenza è utile e necessaria, e che il Governo ha inteso avviare un percorso di riforma esponendone i contenuti in una lettera del Presidente del Consiglio e del Ministro della Pubblica Amministrazione indirizzata ai dipendenti pubblici;

Vista la proposta contenuta al punto 13) della lettera, di *"abolizione della figura del Segretario"*;

Considerato che il Segretario, che è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente, ed è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo;

Preso atto che la sua abolizione lascerebbe l'ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'ente;

Ricordato che peraltro per i Segretari sono già vigenti molte delle proposte di riforma che nella stessa lettera si pensa di estendere all'intera dirigenza pubblica, in particolare la temporaneità dell'incarico, che è già legata al mandato amministrativo;

Lo scrivente Sindaco

Esprime preoccupazione e contrarietà a tale proposta, che rischia di indebolire invece che modernizzare la dirigenza da affiancare agli Amministratori e di cui dotare l'ente locale;

- Ricorda che le stesse Autonomie Locali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, hanno chiesto più volte non una abrogazione ma una riforma organica dei Segretari, per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata per competenze e funzioni alle necessità;
- Chiede perciò di rivedere tale posizione, e di considerare il Segretario una figura dirigenziale non da abolire ma da riformare, con sistemi di reclutamento e di formazione capaci di rafforzarne le capacità professionali, innovandole e rendendo tale dirigente ancora più competente, e maggiormente dotato degli strumenti professionali necessari ad assicurare la direzione complessiva, superando le ambiguità dell'attuale normativa.
- A titolo personale posso dire di aver sempre notato e apprezzato, in tanti anni di esperienza prima come assessore e più recentemente come Sindaco, l'impegno e la dedizione che i segretari comunali pongono nei loro difficili compiti quotidiani di assistenza giuridico-amministrativa agli organi politici, come pure di coordinamento e direzione degli uffici, specie nell'attuale momento di forte contrazione della spesa pubblica che obbliga i 2/3 dei comuni italiani appartenenti alla categoria dei comuni piccoli e medi, secondo la normativa sulla *spending review*, a frazionare per tre o quattro comuni diversi, per ragioni di generale contenimento della spesa relativa al personale, l'impegno settimanale del segretario che pertanto viene così ad acquistare ancora più merito che nel passato.

Distinti saluti

IL SINDACO

(Dott. Gian Carlo Mazza)



20 maggio 2014

